

ARTES

C O N T E M P O R A R Y

Enzo Obiso (Campobello di Mazara, Trapani, Italia, 1954). Inizia a fotografare nei primi anni settanta.

Di Enzo Obiso nel '74 si era visto a Torino il suo primo lavoro, dedicato alla popolazione Xavantes del Mato Grosso, gli fece seguito nel 1976 un'esposizione alla Galleria Documenta. Qui si rendono evidenti le sue propensioni per una fotografia di ricerca, nella quale l'esperienza tecnica va di pari passo con la maturazione del suo mondo visivo." (Angelo Dragone da "La Stampa", 11 luglio 1982). In occasione della sua prima mostra personale nel 1976 alla Galleria Documenta, espone una serie di ritratti di giovani, ambientati nelle aule dell'Accademia e del Liceo Artistico di Torino. Si diploma all'Accademia Albertina di Torino nel 1978 e nello stesso anno, per l'editore Piero Campi, è in Etiopia per realizzare un progetto fotografico al seguito del Fronte di Liberazione Eritreo.

Nel 1980 segue la seconda personale per Arti Visive Proposte a cura di Francesco Poli a Palazzo Carignano di Torino; sempre a Torino nel 1983 fonda, insieme ad alcuni artisti e critici, l'Associazione Culturale VSV in via Po 28, uno dei primi Spazi Espositivi direttamente gestito da artisti. La VSV ha rappresentato un buon trampolino di lancio per giovani artisti e una importante officina creativa che ha contribuito a creare quell'energia che è oggi il Sistema Arte Torino. Rispettivamente nel 1989 e nel 1991 è impegnato in due avventure professionali, in India e in Mongolia per realizzare due progetti fotografici, vissuti con intimità e riflessione. Sull'India insieme Monica Smith Editore (Torino) ha realizzato un libro fotografico con immagini in bianco e nero (testo di Mirella Bandini) distribuito e accompagnato da una selezione di immagini per la mostra, a partire dal 1991 al 1995 nelle gallerie della FNAC di Francia, Belgio, Lussemburgo, Svizzera. Sempre del 1989 è la mostra India alla Shirley Day & Rossi Gallery a Londra.

A partire dal 1990 inizia un percorso fotografico sul nudo femminile (che prosegue tuttora) esposto per la prima volta nel 1993 con la mostra "Ritratti di beata bellezza" a cura di Guido Costa, in occasione del Festival dei Due Mondi di Spoleto e a Bolzano alla galleria Boudoir de la Photo. Sempre nel 1993 fa parte di un gruppo di 4 fotografi italiani (Enzo Obiso, Gianni Berengo Gardin, Massimo Vitali e Giuliano Carafoli) invitati a Mediterranea V Biennale Internazionale della Fotografia di Torino per raccontare l'albero simbolo del Mediterraneo con la mostra "Fin dove cresce l'ulivo", esposta poi nell'anno successivo in diverse sedi in Italia.

A partire dal '94, lavora con la Galleria d'Arte Franco Toselli di Milano.

Sono del 1996 le personali "Partito preso" alla GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, a cura di Anna Mattiolo e Invito alla Galleria Cardini di Milano. Nello stesso anno prende parte alle mostre: "1950-1990 Ultime Generazioni" alla XII Quadriennale di Roma; "Finestre" nello spazio Viafarini di Milano; "Lodi all'Arte" al Museo Civico di Lodi.

La seconda metà degli anni novanta vede ancora Enzo Obiso protagonista di importanti mostre personali e collettive, in istituzioni pubbliche e spazi privati, tra cui: nel '97 "Partito Preso: Primo bilancio" alla GNAM Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, a cura di Anna Mattiolo e "Gattopardi - artisti viaggiatori in Sicilia" a Capo d'Orlando (Me), mostra a cura di Luca Beatrice. Nel 1998 alla GCM Galleria Civica d'Arte Moderna di Modena per la mostra "1968 - 1998 Fotografia e Arte in Italia" a cura di Walter Guadagnini e Filippo Maggia. Nel 1999 inaugurano le due personali "Tempo ideale" alla Fondazione Italiana per la Fotografia - Torino a cura di Denis Curti e "Palpiti" alla Galleria Arte in scena - Studio Bocchi di Roma. Nello stesso anno prende parte al progetto "Da Guarene all'Etna, via mare, via terra" per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo,

mostra itinerante inaugurata nel 1999 a Taormina e successivamente esposta nel 2000 a Modena, nel 2001 a Milano alla Fondazione Stelline e nel 2002 – in una versione rinnovata dal titolo Da Guarene all'Etna, 02 – nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia.

Gli anni 2000 iniziano con una mostra personale alla Galleria Ca' Di Fra di Milano in occasione della quale, come nelle precedenti "Tempo ideale" e "Invito", presenta scene di nudo, paesaggi e scatti di quotidianità dello studio. "Enzo Obiso con "India" e "Invito" rivela una straordinaria attenzione per gli scarti di significato fra insiemi e frammenti di una medesima realtà, sfruttati con sensibilità e grande maestria per costruire percorsi visivi di conoscenza. Troviamo fra loro affiancati, senza soluzione di continuità, paesaggi naturali e artificiali, figure di esseri viventi - siano essi animali o persone - e sorprendenti figurazioni fantastiche (...)" (Marina Miraglia da "il 900 in fotografia e il caso torinese". Edizioni Hopefulmonster 2001, Torino)

Nel 2002 entra a far parte della collezione della GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino in occasione della mostra "Il Silenzio della superficie". Nel 2003 prende parte al progetto "Atlante Italiano 2003" con il quale la DARC costituisce il primo nucleo della collezione di fotografia contemporanea per il Museo di Architettura del Centro Nazionale per le Arti Contemporanee, cui fa seguito l'omonima mostra alla Fondazione MAXXI di Roma.

Seguono le personali, 2004 "O' artoteca" alla galleria Toselli Milano e "a occhi nudi" nel 2005, mostra interamente dedicata al nudo e caratterizzata da un costellazione di fotografie di occhi (sono persone del mondo dell'arte che guardano l'arte) 'corsoveneziaoitto' Milano.

"Mongolia" e "Images from the Steppes" nel 2006 rispettivamente a Londra, Rossi&Rossi gallery e Bath, Museum of East Asian Art. Nel 2014 presenta da Must Gallery a Lugano "Nostalgia del futuro" la prima parte di un progetto interamente realizzato a L'Avana.

Nel 2016 per 'guidocostaproject edizioni Torino', realizza "La casa di Francesco" un portfolio di 12 immagini dello studio e della casa di Francesco Casorati. Testo di Guido Costa.

Nel 2019 inaugura "Nostalgia del futuro L'Havana Cuba" GSF Contemporary Art. FoTo Fotografi a Torino.

Tra le mostre collettive citiamo: nel 2010 "H2O" OEuvres de la Collection Sandretto Re Rebaudengo al Palais Lumière di Evian in Francia, nel 2011 "L'Italia va in vacanza" a cura di Pio Baldi e Margherita Guccione, alla Fondazione MAXXI di Roma, nel 2012 "...e bellezza sia!" Fondazione 107 Torino.

Nel 2018, "Suggerzioni D'ITALIA dal neorealismo al duemila lo sguardo di 14 fotografi" a cura di Riccardo Passoni. GAM Galleria Civica D'Arte Moderna Torino, "Soft Revolution", Franco Toselli e gli artisti di ' portrofranco' A cura di Elena Pontiggia. Triennale di Milano, "Filorosso", Obiso, Avigdor, Mollino, Gabinio a cura di Olga Gambari. Galleria Paolo Tonin. Mostre, progetti e partecipazioni istituzionali sono raccolte e presentate in libri, cataloghi e riviste del settore dell'arte. I cataloghi di "Invito" e "Ritratti di beata bellezza" sono arricchiti dai testi di Guido Costa, "India" è presentato da Mirella Bandini, "Tempo Ideale" è introdotto da "Il tempo inventato" di Denis Curti e "Orizzonti erratici" di Tiziana Conti. "Frammenti di un tempo interiore" di Filippo Maggia introduce il lavoro di Enzo Obiso per la mostra "Silenzio della Superficie", Franco Toselli introduce l'autore per "O' artoteca" e nel libro "A occhi nudi" sono presenti una poesia di Francesca Genti e un testo introduttivo di Francesco Poli.

Enzo Obiso è, per il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Torino coordinatore e docente dal 2000 al 2013. Nel 2011 è co-fondatore e Direttore di PHOS Centro Polifunzionale per la Fotografia e le Arti Visive Torino.

Enzo vive e lavora a Torino